

ancora qualche diletto. Il monte Taigete colle sue cime a piramide e cariche di neve, che veggonsi a molta distanza, serve di limite verso mezzodi alla più amena prospettiva del mondo.

Settantadue tra villaggi e poderi sparsi per quella pianura e sospesi tra i monti che la circoscrivono, racchiudono il popolo meno oppresso di tutta la Morea. Il terreno quasi per tutto fertile sotto la mano robusta che lo coltiva, renderebbe prestamente quel distretto un luogo di delizia e ricchezza, se i vizi d'amministrazione non fossero l'ostacolo principale.

Io non descriverò minutamente quella valle se non che seguendo le strade che la traversano, ed il mio sguardo diretto verso i luoghi che io non potei frequentare e misurare, sarà giudice fedele di ciò che ho